

# Stop ai 'minerali insanguinati' da Paesi in guerra, l'Ue lancia un portale per le imprese



*Stop ai 'minerali insanguinati' da Paesi in guerra, l'Ue lancia un portale per le imprese*

a vendita di metalli e minerali è spesso utilizzata per **finanziare conflitti in diverse parti del mondo**. Per questo, per tentare di evitare che le imprese europee finanzino la guerra la Commissione europea ha lanciato il portale [Due Diligence Ready!](#) per fornire orientamenti alle aziende sui controlli da effettuare per verificare la provenienza dei metalli e dei minerali che entrano nelle loro catene di approvvigionamento, ossia per esercitare il cosiddetto "dovere di diligenza".

## ***Rispetto dei diritti umani***

Il portale contribuirà a far sì che l'utilizzo di materie prime da parte delle imprese avvenga nel rispetto dei diritti umani, migliorando nel contempo la trasparenza e la loro responsabilità nelle rispettive catene del valore. "Oggi la domanda da parte del mercato di un approvvigionamento responsabile delle materie prime è in aumento. Tali materie prime sono essenziali per i nuovi settori economici e per le tecnologie pulite, come le batterie ad alta potenza, e le imprese dovrebbero assicurarsi che ogni fase della catena del valore sia improntata **alla trasparenza, alla responsabilità e alla sostenibilità**", ha dichiarato **Elżbieta Bieńkowska**, commissaria responsabile per il Mercato interno e l'industria.

## ***I conflitti dimenticati***

Il portale servirà a facilitare il rispetto delle prescrizioni del [regolamento dell'UE sull'approvvigionamento responsabile di minerali](#) (il cosiddetto "regolamento sui minerali originari di zone di conflitto") fornendo **orientamenti sull'approvvigionamento responsabile di metalli e minerali**, in particolare stagno, tantalio, tungsteno e oro, metalli e minerali sono utilizzati per fabbricare prodotti di uso quotidiano, quali cellulari, automobili e gioielli ma che sono tra i principali finanziatori dei conflitti spesso dimenticati come quelli nella Repubblica democratica del Congo e nella regione dei Grandi Laghi in Africa.